

CHIESA

L'INCONTRO Questa mattina dalle ore 9.30 alle 12.30 a Villa Barni di Roncadello

I Rappresentanti parrocchiali in dialogo col vescovo Maurizio

È un momento particolare dopo la consultazione avvenuta online in vista del contributo da offrire al Sinodo della Chiesa di Lodi

di **Federico Gaudenzi**

L'incontro di stamattina a villa Barni, che coinvolgerà i Rappresentanti parrocchiali giovani e adulti, è l'esempio di quella sinodalità ordinaria che si concretizza nell'ascolto reciproco perché ogni comunità e ogni fedele sia valorizzato nell'insieme della famiglia ecclesiale, che si appresta a vivere il Sinodo diocesano. Dalle 9.30 alle 12.30, nella cornice della Villa di Roncadello a Dovera, Rp e Rpg divideranno una mattinata di preghiera e riflessione con il vescovo Maurizio: si partirà infatti con la preghiera per il Sinodo, che ormai è stata diffusa in tutte le parrocchie e che vuole ribadire come anche questo cammino è ispirato dalla fede, guidato dal Vangelo e fondato sulla natura stessa del cattolicesimo, quindi il vescovo terrà una prima relazione in cui fornirà alcuni spunti di riflessione sul ruolo dei laici "in versione sinodale". Sarà quindi il momento del confronto, seguito da una



Villa Barni ospiterà questa mattina il convegno dei Rp giovani e adulti

proposta formativa a cura dell'animatore presbitero. A mezzogiorno, la mattinata si chiuderà con la preghiera sulla Parola e la consegna della Bibbia dell'Rp e Rpg, e con un buffet, organizzato in attesa osservanza delle norme. Tutta la mattinata, infatti, sancisce la gioia di incontrarsi in presenza dopo un anno partico-

larmente difficile che rischierà di rallentare il cammino sinodale. «Si tratta di un momento singolare dopo la "capillare" consultazione avvenuta online grazie a don Davide e a coordinatori e coordinatrici in vista del contributo da offrire al Sinodo - scrive il vescovo Maurizio nella lettera di invito -. Sono fin da ora molto



grato per la partecipazione, e mi permetto di raccomandarla cordialmente per definire insieme il profilo del rappresentante parrocchiale, con le prospettive di formazione e servizio per il prossimo anno. La vostra peculiarità è l'inserimento nella comunità parrocchiale al fianco dei sacerdoti, quali animatori della missione ecclesiale tra i laici coltivando il legame con il vicariato e la diocesi a vicendevoles sostegno».

A conclusione del suo invito, il vescovo ha aggiunto però un rimando fondamentale alla Parola di Dio: «Cuore dell'identità cristiana è il vincolo con la Parola di Dio: vorremo perciò insieme intraprendere un itinerario di accoglienza di questo dono affinché non passi l'unica vita che abbiamo senza aver letto ciò che il Signore ci ha scritto a nostra salvezza». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di **don Flaminio Fonte**

IL VANGELO DELLA DOMENICA (MC 5,21-43)

Il nostro Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi

Una donna soffre da dodici anni «di perdite di sangue», ha speso tutti i suoi averi consultando molti medici, ma il suo male non fa che peggiorare. Una ragazza di appena dodici anni, la figlia di Giàiro, «uno dei capi della Sinagoga», è morta. Due storie queste di sofferenza e di morte, quasi un affresco vivo di un'umanità dolente e smarrita. In realtà Gesù non guarisce tutti i malati e ovviamente non riporta in vita ogni cadavere. La guarigione dell'emorroissa e la risuscitazione della figlia di Giàiro sono semplicemente dei segni attraverso i quali possiamo comprendere che il nostro Dio «non è Dio dei morti, ma dei vivi» (Lc 22, 32), «non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi» (Sap 1, 13). I due prodigi narrati in questo brano dall'evangelista Marco sono una risposta a coloro che, alla morte di ogni uomo e ad ogni tragedia o cataclisma



accusano di Dio. La vera risposta, quindi, è il prodigarsi continuo di Dio per la vita dell'uomo. Gesù, infatti, è venuto a rivelare concretamente che Dio ha potere anche sulla morte, perché è più forte della morte. Proprio in ragione di tale potere egli rivolto alla fanciulla esanime le ordina «Talità kum», che in aramaico significa "fanciulla alzati". All'istante ella obbedisce al coman-

do e si alza. non a caso nelle pagine della Sacra Scrittura la prima morte, quella di Abele il giusto, avviene non per vecchiaia o per malattia, ma è causata da un omicidio. Caino, infatti, accecato dall'invidia, uccide il proprio fratello Abele. La morte così entra nella storia dell'uomo a causa del peccato ed il male dilaga, generando sempre nuovo male. «Per invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono» (Sap 2, 24). Eppure, la morte e la sofferenza non hanno l'ultima parola, ma sono semplicemente un passaggio, seppur doloroso, che conduce alla vita piena. La speranza, allora, è attesa di quanto promesso, anzi, «è così certa che è come se già fosse divenuta realtà», scrive Sant'Agostino nel suo commento ai Salmi. Gesù, allora, esorta Giàiro, e con lui ciascuno di noi, «Non temere, soltanto abbi fede!».

L'agenda del Vescovo

Sabato 26 giugno

A **Roncadello** (Dovera), nella villa Barni, alle 9.30, presiede il quinto Convegno coi Rappresentanti Parrocchiali Adulti e Giovani. A **Lecco**, nella Basilica di San Nicolò, alle 17, presiede la Santa Messa con la partecipazione degli aderenti all'Ucid. A **Ospedaletto**, alle 21, presiede la Santa Messa nella Festa patronale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli.

Domenica 27 giugno, solennità dei Santi Pietro e Paolo, Giornata per la Carità del Papa

A **Castiglione**, alle 11, presiede la Santa Messa con ricordo degli anniversari di ordinazione dei tre sacerdoti castiglionesi. A **Salerno**, alle 16, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima, anche ai ragazzi e alle ragazze della Parrocchia di Casaletto. A **Ospedaletto**, alle 18, presiede la Santa Eucarestia nella Festa diocesana di Azione cattolica.

Lunedì 28 giugno

A **Paulo**, alle ore 9, visita all'oratorio il centro estivo. A **Lodi**, nella Casa vescovile, alle 15.30, riceve il Referente diocesano per "Ecumenismo e Dialogo inter-religioso". A **Lodi**, nella Cappella della Casa vescovile, alle 19.15, presiede i Vespri con la partecipazione dei Sacerdoti che ricordano il 20° anniversario di ordinazione presbiterale. Segue il fraterno ritrovo conviviale.

Martedì 29 giugno, Solennità dei Santi Pietro e Paolo Apostoli

A **Treviso**, celebra l'Eucarestia di ringraziamento presieduta dal Vescovo Paolo Magnani nel 70° di ordinazione presbiterale.

Mercoledì 30 giugno

A **Lodi**, all'oratorio del Borgo, alle ore 9.15 visita il centro estivo per ragazzi e ragazze anche delle parrocchie della Maddalena e dell'Addolorata. A **Lodi**, nella Cappella della Casa vescovile, alle 19.15, presiede i Vespri con la partecipazione dei sacerdoti che ricordano il 10° anniversario di ordinazione presbiterale. Segue il fraterno ritrovo conviviale.

Giovedì 1° luglio

A **Sant'Angelo Lodigiano**, nella Cappella della Rsa Madre Cabrini, alle 10, presiede la Messa nel 25° di sacerdozio di don Franco Gasparini e nel 60° di mons. Gianni Brusoni.

Venerdì 2 luglio

A **Mairago**, alle ore 8.45, visita il centro estivo che accoglie anche ragazzi e ragazze di Basiglio. A **Milano**, in Duomo, alle 11, celebra la Messa presieduta dall'arcivescovo metropolitano S. E. Mons. Mario Delpini, in occasione del 50° anniversario della Caritas Italiana. A **Milano**, nel pomeriggio, incontra il Direttore nazionale dell'Ufficio Cei per "Ecumenismo e Dialogo" col Referente Regionale.